Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — Roma - Venerdì, 20 luglio 1934 - Anno XII — Numero 169

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. **1113**.
Aggiunta di voce alla tariffa dei diritti di Borsa spettanti al Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Genova. Pag. 3346

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. **1114**.
Autorizzazione al comune di Sambuca di Sicilia ad applicare le imposte di consumo con la tariffa della classe G . Pag. 3346

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. **1115**.
Autorizzazione al comune di Varese a riscuotere le imposte di consumo con la tariffa della classe D . . . . . . Pag. 3347

REGIO DECRETO-LEGGE 5 luglio 1934, n. **1116**.
Concessione di proroga dei pieni poteri al commissario straordinario del Reale Automobile Club d'Italia . . . . Pag. 3347

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. **1117**.
Modificazioni al vigente regolamento per la coltivazione indigena del tabacco . . . . Pag. 3347

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. **1118**.
Autorizzazione alla Regia università di Milano ad accettare una donazione per l'istituzione dei premi « Baldo Rossi ». Pag. 3348

REGIO DECRETO 4 giugno 1934, n. **1119**.
Autorizzazione al Patronato scolastico di Treviso ad accettare la donazione di un terreno . . . . Pag. 3348

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. **1120**.
Modifica al Regio decreto 20 novembre 1933, n. 1609, concernente l'ordinamento del Comando del Corpo di stato maggiore. Pag. 3348

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. **1121**.
Autorizzazione al Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Torino ad accettare due donazioni per l'istituzione del premio « Senatore Marchese Cesare Ferrero di Cambiano » . . . . Pag. 3348

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 12 luglio 1934.
Nuova sistemazione delle sedi locali dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale . . . . Pag. 3348

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 luglio 1934.
Determinazione dei nuovi prezzi minimi che l'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano, in Roma, è autorizzato a garantire ai produttori di zolfo del Regno . . . . Pag. 3349

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1934.
Revoca dell'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione alla Società anonima assicurazioni « Alta Italia » con sede in Milano. Pag. 3350

DECRETO MINISTERIALE 12 luglio 1934.
Nomina del sig. Brambilla Gaetano a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano . . . . . Pag. 3350

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1934.
Revoca del decreto Ministeriale 21 maggio 1926 concernente la inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al sig. Aldo Roberto Luigi Pasquale Lanari di Annibale . . . . Pag. 3350

DECRETO MINISTERIALE 13 luglio 1934.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno disposta dal comune di Cesena . . . . Pag. 3350

DECRETO MINISTERIALE 13 luglio 1934.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di una palestra ginnastica disposta dal comune di Scicli . . . . Pag. 3351

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1934.
Norme per la importazione temporanea dall'estero di varietà di patate esclusivamente destinate ad uso di semina . Pag. 3351

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 3353

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 3355

Banca d'Italia: Situazione al 30 giugno 1934-XII . . Pag. 3356

Ministero delle finanze: Rettifiche d'intestazione . . Pag. 3358

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 169 DEL 20 LUGLIO 1934-XII:

Ministero delle finanze: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno 1934-XII, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. 1113.
Aggiunta di voce alla tariffa dei diritti di Borsa spettanti al Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Genova.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 13 agosto 1926, n. 1488, col quale — tra l'altro — venne approvata e resa esecutiva la tariffa dei diritti spettanti alla Camera di commercio ed industria (oggi Consiglio provinciale dell'economia corporativa) di Genova per il rilascio delle tessere ai vari frequentatori dei recinti riservati di quella Borsa valori;

Vista la deliberazione in data 8 maggio 1934-XII con cui il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Genova ha stabilito di completare come appresso la tariffa anzidetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla vigente tariffa dei diritti spettanti al Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Genova per l'accesso ai recinti riservati nella sala di quella Borsa valori viene aggiunta la seguente voce:

« Osservatori d'Istituti di credito autorizzati, a termini del R. decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, ad accedere nel recinto delle grida . . . L. 1000 per ogni tessera, da valere anche per il sostituto dell'osservatore, in caso d'impedimento di quest'ultimo e con effetto dal 1° gennaio 1935-XIII ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, foglio 64. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. 1114.
Autorizzazione al comune di Sambuca di Sicilia ad applicare le imposte di consumo con la tariffa della classe G.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 11, 26 e 95 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Visto il R. decreto 16 aprile 1932, n. 324, e l'annessavi tabella contenente i dati del settimo censimento generale della popolazione del Regno;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Sambuca di Sicilia è autorizzato ad applicare, fino al 31 dicembre 1934, le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per i Comuni della classe *G*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, foglio 52. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. 1115.

Autorizzazione al comune di Varese a riscuotere le imposte di consumo con la tariffa della classe D.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vista la domanda avanzata dal comune di Varese per avvalersi della disposizione suaccennata;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Varese è autorizzato a riscuotere, fino al 30 giugno 1934, le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *D*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, *foglio* 51. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 luglio 1934, n. 1116.

Concessione di proroga dei pieni poteri al commissario straordinario del Reale Automobile Club d'Italia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 1° dicembre 1932-XI, n. 1582, convertito nella legge 30 marzo 1933-XI, n. 293, concernente concessione di pieni poteri al commissario straordinario del Reale Automobile Club d'Italia;

Visto il R. decreto-legge 29 giugno 1933-XI, n. 825, convertito nella legge 27 dicembre 1933-XII, n. 1790, ed il R. decreto-legge 14 dicembre 1933-XII, n. 1743, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 119, con i quali i pieni poteri conferiti al commissario straordinario del Reale Automobile Club d'Italia sono rispettivamente prorogati al 31 dicembre 1933-XII e 30 giugno 1934-XII;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-V, n. 100;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di provvedere;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato al 31 dicembre 1934-XIII il termine per l'esercizio dei pieni poteri concessi al commissario straordinario per l'amministrazione del Reale Automobile Club d'Italia coi Regi decreti-legge 1° dicembre 1932-XI, n. 1582, 29 giugno 1933-XI, n. 825, e 14 dicembre 1933-XII, n. 1743, per il riordinamento degli uffici e servizi e per quant'altro è previsto dai Regi decreti-legge stessi.

L'efficacia della presente proroga si estende al periodo intercorrente tra la scadenza del termine, di cui al suindicato R. decreto-legge 14 dicembre 1933-XII, n. 1743, e la data di entrata in vigore del presente decreto.

Qualora prima del 31 dicembre 1934-XIII venga ricostituita la normale Amministrazione dell'Ente, l'esercizio dei pieni poteri, di cui al presente decreto, si intende demandato all'Amministrazione predetta.

Il presente decreto entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, *foglio* 73. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. 1117.

Modificazioni al vigente regolamento per la coltivazione indigena del tabacco.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per la coltivazione indigena del tabacco approvato con R. decreto n. 1590 del 12 ottobre 1924 e modificato coi Regi decreti n. 389 del 17 marzo 1927; numero 1998 del 23 ottobre 1927; n. 3191 del 5 dicembre 1928; n. 165 del 18 febbraio 1932 e n. 1571 del 24 novembre 1932;

Udito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli articoli 82, 1° comma, e 95 del regolamento per la coltivazione indigena del tabacco approvato coi Regi decreti n. 1590 del 12 ottobre 1924; n. 389 del 17 marzo 1927; n. 1998 del 23 ottobre 1927; n. 3191 del 5 dicembre 1928; n. 165 del 18 febbraio 1932 e n. 1571 del 24 novembre 1932 sono sostituiti come appresso:

« *Art.* 82, *primo comma.* — Nei territori nei quali per ripetute prove fatte, l'Amministrazione ha la sicurezza di potere ottenere buoni prodotti da fumo, può essere accordata la coltura del tabacco per le Manifatture dello Stato con concessioni speciali, comprendenti il periodo colturale e quello industriale, della durata normale di sei campagne, autorizzate durante tale periodo con licenze triennali ».

« *Art.* 95. — La rinnovazione delle licenze è fatta in seguito a domanda del concessionario alle stesse condizioni stabilite con la prima licenza, salvo le modificazioni che l'Amministrazione, con suo giudizio discrezionale, creda di apportare alle tariffe dei prezzi di acquisto, tenute presenti le eventuali variazioni che, nel triennio scaduto, si fossero verificate negli elementi presi per base della determinazione dei prezzi di cui all'art. 85, lettera *f*).

« L'Amministrazione ha pure facoltà di apportare variazioni nella delimitazione del territorio autorizzato e nella designazione delle varietà di tabacco da coltivare per ciascuna concessione speciale, allo scopo di conseguire omogeneità della produzione e rispondenza di essa al fabbisogno.

« Al termine della concessione, resta in facoltà dell'Amministrazione di rinnovarla per un periodo di tempo da stabilire dall'Amministrazione stessa, ma che, in ogni caso, non potrà essere superiore ad anni sei. Durante tale periodo la concessione sarà autorizzata con licenze della durata da uno a tre anni.

« Nel periodo di durata della licenza, la superficie da destinarsi alla coltivazione del tabacco sarà stabilita, campagna per campagna, dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 3 del R. decreto-legge 22 settembre 1932, n. 1268 ».

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore con la campagna di coltivazione dell'anno 1934.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, foglio 74 — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. 1118.

Autorizzazione alla Regia università di Milano ad accettare una donazione per l'istituzione dei premi « Baldo Rossi ».

N. 1118. R. decreto 21 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, la Regia università di Milano viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 150.000 nominali in titoli del Debito pubblico italiano 5 % disposta in suo favore per l'istituzione di due premi da intitolarsi al nome di « Baldo Rossi » e da conferirsi, per concorso, a due laureati in medicina e chirurgia dell'Università stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 4 giugno 1934, n. 1119.

Autorizzazione al Patronato scolastico di Treviso ad accettare la donazione di un terreno.

N. 1119. R. decreto 4 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, viene autorizzato il Patronato scolastico di Treviso ad accettare la donazione di un'area di terreno, disposta in suo favore dall'Opera nazionale Balilla.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti addì 9 luglio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. 1120.

Modifica al Regio decreto 20 novembre 1933, n. 1609, concernente l'ordinamento del Comando del Corpo di stato maggiore.

N. 1120. R. decreto 21 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, viene modificato il R. decreto 20 novembre 1933, n. 1609, concernente l'ordinamento del Comando del Corpo di stato maggiore.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti addì 9 luglio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. 1121.

Autorizzazione al Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Torino ad accettare due donazioni per l'istituzione del premio « Senatore Marchese Cesare Ferrero di Cambiano ».

N. 1121. R. decreto 21 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Torino viene autorizzato ad accettare le donazioni di L. 20.000 e di L. 5000, disposte in suo favore rispettivamente dalla Cassa di risparmio di Torino e dallo Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità con sede in Roma, per l'istituzione di un premio da intitolarsi al nome del « Senatore Marchese Cesare Ferrero di Cambiano » e da conferirsi, ogni anno, ad un laureato dell'Istituto stesso, il quale abbia presentato la migliore tesi di laurea.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti. addì 9 luglio 1934 - Anno XII

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 12 luglio 1934.

Nuova sistemazione delle sedi locali dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, concernente l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia e il relativo regolamento, approvato con R. decreto 28 agosto 1924, n. 1422;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3158, concernente l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria;

Veduto il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, concernente l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (convertito in legge, con modificazioni, con la legge 20 maggio 1928, n. 1132) e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 27 marzo 1933, n. 371, concernente il coordinamento degli organi amministrativi dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale (convertito in legge, con la legge 3 gennaio 1934, n. 166);

Veduto lo statuto dell'Istituto suddetto, approvato col R. decreto 1° marzo 1934, n. 766;

Considerata la necessità di apportare modificazioni all'attuale sfera di competenza territoriale delle sedi locali del predetto Istituto nazionale;

Vedute le proposte fatte dal presidente dell'Istituto medesimo, coi poteri del Consiglio di amministrazione, in virtù del R. decreto 18 gennaio 1934, n. 59;

Decreta:

Art. 1.

Sono costituite le seguenti nove Direzioni compartimentali dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, con la sede, la circoscrizione di competenza e le sedi provinciali dipendenti, per ciascuna di esse indicate, come appresso:

A) Direzione compartimentale per il Piemonte e la Liguria, con sede in Torino:

Sedi provinciali dipendenti:

1° Alessandria.
2° Cuneo.
3° Genova.
4° La Spezia.
5° Novara.
6° Savona.
7° Torino.
8° Vercelli.

B) Direzione compartimentale per la Lombardia, con sede in Milano:

Sedi provinciali dipendenti:

1° Bergamo.
2° Brescia.
3° Como.
4° Cremona.
5° Mantova.
6° Milano.
7° Pavia.
8° Varese.

C) Direzione compartimentale delle tre Venezie, con sede in Venezia:

Sedi provinciali dipendenti:

1° Bolzano.
2° Fiume.
3° Padova.
4° Rovigo.
5° Trento.
6° Treviso.
7° Trieste.
8° Udine.
9° Venezia.
10° Verona.
11° Vicenza.

D) Direzione compartimentale per l'Emilia e le Marche, con sede in Bologna:

Sedi provinciali dipendenti:

1° Ancona.
2° Bologna.
3° Ferrara.
4° Forlì.
5° Modena.
6° Parma.
7° Piacenza.
8° Ravenna.
9° Reggio Emilia.

E) Direzione compartimentale per la Toscana e l'Umbria, con sede in Firenze:

Sedi provinciali dipendenti:

1° Arezzo.
2° Firenze.
3° Livorno.
4° Lucca.
5° Pisa.
6° Siena.
7° Perugia.
8° Terni.

F) Direzione compartimentale per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise, con sede in Roma:

Sedi provinciali dipendenti:

1° Aquila.
2° Chieti.
3° Roma.

G) Direzione compartimentale per la Campania e le Calabrie, con sede in Napoli:

Sedi provinciali dipendenti:

1° Benevento.
2° Catanzaro.
3° Cosenza.
4° Napoli.
5° Reggio Calabria.
6° Salerno.

H) Direzione compartimentale delle Puglie e della Lucania, con sede in Bari:

Sedi provinciali dipendenti:

1° Bari.
2° Foggia.
3° Lecce.
4° Potenza.
5° Taranto.

I) Direzione compartimentale della Sicilia, con sede in Palermo:

Sedi provinciali dipendenti:

1° Caltanissetta.
2° Catania.
3° Messina.
4° Palermo.
5° Siracusa.

Art. 2.

Le sedi provinciali di Cagliari e Sassari e la sede coloniale di Tripoli dipendono direttamente dalla Direzione generale dell'Istituto.

Art. 3.

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale potrà modificare il numero, le circoscrizioni e le sedi degli uffici locali, dipendenti dalle suddette sedi provinciali e coloniali, previa autorizzazione del Ministero delle corporazioni, di concerto col Ministero delle finanze.

Roma, addì 12 luglio 1934 - Anno XII

Il Capo del Governo
Primo Ministro segretario di Stato
Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(7108)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 luglio 1934.
Determinazione dei nuovi prezzi minimi che l'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano, in Roma, è autorizzato a garantire ai produttori di zolfo del Regno.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1699, convertito con legge 5 febbraio 1934, n. 307, ed il R. decreto 3 gennaio 1934, n. 18;

Visto il proprio decreto 26 gennaio 1934 col quale l'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano, in Roma, fu autoriz-

zato a garentire ai produttori di zolfo del Regno determinati prezzi minimi;

Vista la proposta in data 29 maggio 1934 del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio predetto;

Decreta:

I prezzi minimi che l'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano, in Roma, fu autorizzato a garentire ai produttori di zolfo del Regno per la merce di cui alle lettere *a*) e *b*) del decreto Ministeriale 26 gennaio 1934, sono aumentati di lire quindici per ogni tonnellata di merce.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 4 luglio 1934 - Anno XII

Il Capo del Governo
Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(7138)

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1934.
Revoca dell'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione alla Società anonima assicurazioni « Alta Italia » con sede in Milano.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Vista la deliberazione in data 30 giugno 1933 con la quale la Società anonima assicurazioni « Alta Italia » si è posta in liquidazione;

Considerato che la deliberazione stessa fu affissa e pubblicata a norma dell'art. 96 del Codice di commercio;

Decreta:

È revocata alla Società anonima assicurazioni « Alta Italia », con sede in Milano, l'autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione e la riassicurazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 luglio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: ASQUINI.

(7109)

DECRETO MINISTERIALE 12 luglio 1934.
Nomina del sig. Brambilla Gaetano a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Arnaldo Tedeschi, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, chiede la nomina a suo rappresentante alle grida del sig. Costanzo Brambilla fu Luigi;

Visto il relativo atto di procura 4 maggio 1934-XII per notar Pedoja di Milano;

Visti gli altri documenti prodotti nonchè i pareri favorevoli del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, della Deputazione di borsa e del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;

Visti i R. decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Brambilla Costanzo è nominato rappresentante del sig. Tedeschi Arnaldo, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 12 luglio 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(7110)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1934.
Revoca del decreto Ministeriale 21 maggio 1926 concernente la inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al sig. Aldo Roberto Luigi Pasquale Lanari di Annibale.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che con decreto Ministeriale 21 maggio 1926 venne inibito il riacquisto della cittadinanza italiana al signor Aldo Alberto Luigi Pasquale Lanari, nato a Roma il 5 dicembre 1891 da Annibale e da Vittoria Daretti;

Ritenuto che il predetto fin dal 1932 ha riacquistata la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 9, n. 1, della legge 13 giugno 1912, n. 555, per avere prestato servizio volontario nella Regia aeronautica;

Considerato che pertanto il decreto d'inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana ha perduti i suoi effetti e deve essere revocato;

Veduto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato, sezione 1ª, nell'adunanza del 26 giugno ultimo scorso;

Visto l'art. 9 citato e l'art. 7 del R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

Il decreto Ministeriale 21 maggio 1926 con cui veniva inibito il riacquisto della cittadinanza italiana al nominato Aldo Alberto Luigi Pasquale Lanari è revocato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma addì 6 luglio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(7126)

DECRETO MINISTERIALE 13 luglio 1934.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno disposta dal comune di Cesena.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato in Cesena il 3 marzo 1934-XII, a rogito del dott. Eugenio Pelosi, notaio residente in quella città (n. 5298-854 di repertorio), atto col quale il comune di Cesena, per la costruzione della Casa del Balilla, ha donato all'Opera nazionale Balilla che ha accettato, un appezzamento di terreno posto nel nuovo abitato della città, da distinguere in catasto al foglio 110, particelle 223 *D* e 224, della complessiva estensione di ettari 0.79.82 e confinante a nord col viale Bovio, ad est con via Natale dell'Amore, a sud Ragioni Bazzocchi e ad ovest con restante proprietà comunale;

Veduta la deliberazione n. 41 in data 18 maggio 1934-XII con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione predetta, disposta a suo favore dal comune di Cesena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 luglio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ERCOLE.

(7111)

DECRETO MINISTERIALE 13 luglio 1934.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di una palestra ginnastica disposta dal comune di Scicli.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato in Ragusa il 22 marzo 1930-VIII, a rogito del notaio Francesco Iozia, residente in Ragusa, (n. 1014 di repertorio), atto col quale il comune di Scicli si è obbligato a costruire in località Piano Oliveto su area di proprietà comunale della superficie di mq. 500 circa, confinante con le vie Maestra, S. Giuseppe e Bixio, una palestra ginnastica e locali accessori secondo il progetto, il preventivo di spese ed il capitolato d'appalto redatti dall'ufficio tecnico del Comune restando stabilito che all'atto dell'ultimazione l'immobile passerà in proprietà esclusiva dell'Opera nazionale Balilla, la quale a sua volta si è impegnata a contribuire nella spesa con L. 75.000;

Veduta la deliberazione n. 43, in data 23 maggio 1934-XII, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata all'acquisto del bene immobile di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 luglio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ERCOLE.

(7112)

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1934.

Norme per la importazione temporanea dall'estero di varietà di patate esclusivamente destinate ad uso di semina.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987;

Visto il decreto Ministeriale 3 marzo 1927 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 marzo 1927, n. 73) concernente la importazione di piante vive, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali soggetti a vincoli fitosanitari;

Considerata l'opportunità di consentire temporaneamente, entro certi limiti e con le necessarie cautele, l'importazione dall'estero di varietà di patate da semina, allo scopo di rinnovare la sementa;

Udito il parere del Comitato per la difesa contro le malattie delle piante;

Decreta:

Art. 1.

Fermo restando il divieto d'importazione di patate sancito dall'art. 8, lettera *c*), del decreto Ministeriale 3 marzo 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 marzo 1927, n. 73, può essere consentita, in via eccezionale, per la campagna 1934-35 e sotto l'osservanza delle disposizioni seguenti, l'importazione delle patate sino al limite di quintali centocinquantamila, purchè esclusivamente per uso di semina e da destinarsi prevalentemente alle zone di produzione precoce per l'esportazione.

L'importazione è ammessa da quei Paesi esteri dove esista una organizzazione tecnica per la produzione di varietà di patate da semina di riconosciuta importanza agraria e che corrispondano alle particolari esigenze della nostra agricoltura e del nostro commercio di esportazione.

Art. 2.

Le patate da semina da ammettersi all'importazione dovranno provenire da località immuni dai seguenti parassiti: *Doriphora decemlineata, Synchytrium endobioticum; Phtrorimaea operculella, Heterodera rostochiensis, Epithrix cucumeris.*

Le patate inoltre dovranno provenire da colture sottoposte a controllo tecnico d'istituti degli Stati di provenienza o riconosciuti dagli Stati medesimi, sia nei riguardi della selezione, sia nei riguardi di fenomeni degenerativi (malattie da virus). Le patate dovranno essere immuni da qualsiasi alterazione con una tolleranza complessiva al riguardo del 3 %.

Art. 3.

Le autorizzazioni all'importazione di patate da semina sono rilasciate dalla Regia stazione di patologia vegetale di Roma, via S. Susanna, 13, la quale compirà gli accertamenti necessari per la constatazione dello stato di sanità delle patate, compresa la visita alle colture di origine in tutti quei Paesi nei quali questa sarà ritenuta necessaria e fisserà le norme per il controllo fitosanitario agli effetti della definitiva importazione nel Regno.

Art. 4.

Le autorizzazioni di cui all'articolo precedente sono applicabili soltanto in favore di Enti agrari, agricoltori e ditte commerciali inscritte all'Albo degli esportatori e che a giu-

dizio insindacabile della Commissione di cui al successivo art. 6, presentino sufficiente garanzia di destinare le patate importate esclusivamente per la semina.

Gli Enti e le persone che si trovino nelle condizioni di cui sopra, qualora intendano, per la prossima campagna, importare patate da semina, dovranno farne domanda in carta da bollo, che dovrà pervenire entro il 31 agosto 1934 alla Regia stazione di patologia vegetale, indicando:

a) le località estere dalle quali desiderano prelevare le patate da importare;

b) la varietà e relativa classifica di riproduzione, il quantitativo (non inferiore a mille quintali) che intendano importare.

La domanda stessa dovrà, inoltre, contenere l'esplicita dichiarazione che l'importatore accetta tutte le condizioni prescritte dal presente decreto e tutte le altre che saranno dettate dalla predetta Regia stazione di patologia vegetale; che si obbliga inoltre a trasmettere settimanalmente a quest'ultima, dopo l'arrivo delle patate, l'elenco delle aziende nelle quali saranno eseguite le coltivazioni con l'indicazione delle varietà e relativa quantità, la precisa località di provenienza, e che, infine, riconosce di non aver diritto a ripetere risarcimento di danni da qualsiasi causa dipendenti.

All'atto della domanda il richiedente dovrà versare alla Regia stazione di patologia vegetale, in rapporto alla quantità di patate richiesta, la quota delle spese necessarie per gli accertamenti di cui all'art. 3. La Regia stazione di patologia vegetale rimborserà all'interessato l'aliquota di spese per la parte del quantitativo eventualmente non assegnato.

Art. 5.

È data facoltà alla Regia stazione di patologia vegetale di esercitare anche, con sopraluoghi nei magazzini ed alle coltivazioni, il controllo sull'osservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto e delle norme che saranno dettate dalla Regia stazione stessa, avvalendosi dei Regi osservatori e dei Commissariati provinciali per le malattie delle piante. Gli Enti agrari, gli agricoltori e le ditte commerciali autorizzate all'importazione hanno obbligo di fornire tutte le indicazioni e di esibire tutti i documenti che all'uopo saranno richiesti dagli incaricati del controllo.

Art. 6.

La ripartizione tra i richiedenti del quantitativo di tuberi di patate ammesse all'importazione, di cui all'art. 1, sarà effettuata da una Commissione presieduta dal direttore generale dell'Agricoltura e costituita da un funzionario della Direzione generale predetta, da un funzionario della Direzione generale del commercio (Ministero delle corporazioni), dal direttore della Regia stazione di patologia vegetale, da un rappresentante della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, da un rappresentante della Confederazione nazionale fascista del commercio, da un rappresentante della Confederazione nazionale Sindacati fascisti dell'agricoltura e da un rappresentante dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

Art. 7.

Le spedizioni di patate da semina dovranno effettuarsi in sacchi piombati dal Servizio fitopatologico dello Stato di origine, e dovranno essere accompagnate da un certificato di origine e di sanità, secondo il modello allegato, e da un certificato rilasciato dagli Istituti di controllo tecnico sulle colture di cui all'art. 2.

Art. 8.

L'importazione non potrà protrarsi oltre il 30 aprile 1935 e dovrà avvenire attraverso i seguenti transiti di confine: Modane, Ventimiglia, Domodossola, Chiasso, Fortezza, Tarvisio, Postumia, Trieste, Genova, Livorno, Napoli, Brindisi, Catania e Cagliari.

Art. 9.

La concessione dell'autorizzazione ad importare patate da semina potrà essere in qualsiasi momento revocata, sia nei confronti dell'importatore il quale sia incorso in inosservanza delle norme contenute nel presente decreto e di quelle dettate dalla Regia stazione di patologia vegetale, sia per qualsiasi ragione di carattere fitosanitario.

Art. 10.

Le contravvenzioni alle disposizioni contenute nel presente decreto, saranno punite ai sensi dell'art. 34 della legge 18 giugno 1931, n. 987, senza pregiudizio delle maggiori pene stabilite dalla legge doganale per il contrabbando.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 luglio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

Certificato di origine e di sanità per l'esportazione di patate da semina in Italia.

Il sottoscritto, Delegato del Servizio fitopatologico ufficiale, dichiara:

1° che le patate contenute nella spedizione qui sotto descritta sono state esaminate in data odierna e trovate immuni da cancro, da scabbia, da tignola e da altre alterazioni e che provengono per intero dalle colture eseguite da . . . . (1) e situate nel comune di . . . . provincia di . . . .;

2° che le colture anzidette sono immuni dai seguenti parassiti: *Doriphora decemlineata, Synchytrium endobioticum, Phthorimaea operculella, Heterodera rostochiensis, Epithrix cucumeris;*

3° che entro un raggio di 200 chilometri dal campo su cui sono state raccolte le patate non è stata constatata la presenza di *Doriphora*, nè degli altri suddetti parassiti entro un raggio almeno di due chilometri;

4° che per la spedizione si sono impiegati imballaggi nuovi;

5° che ogni collo è stato da lui stesso munito di piombo col timbro del Servizio fitopatologico ufficiale;

6° che le patate sono prive di terra.

DESCRIZIONE DELLA SPEDIZIONE.

Varietà delle patate . . . .
Classifica di riproduzione (originali, 1a riproduzione, riproduzione riconosciuta) . . . .
Peso della spedizione . . . .
Specie dell'imballaggio . . . .
Numero dei colli . . . .
Contrassegni dei colli posti dal produttore delle patate e comprovanti la classifica di riproduzione di questi . . . .
Numero del vagone . . . .

(1) Nome dell'Ente o della Ditta o del privato che ha coltivato le patate.

Nome ed indirizzo del concessionario del permesso d'importazione . . . .
Nome ed indirizzo del mittente . . . .

(Timbro)
Firma del delegato del Servizio fitopatologico.

Certificato dell'avvenuto controllo tecnico delle colture delle patate da semina che si esportano in Italia.

Il sottoscritto (1) . . . . certifica che le patate prodotte nelle colture eseguite da (2) . . . . e situate nel comune di . . . . . provincia di . . . . sono (3) . . . . e che le piante non presentavano sintomi manifesti di malattie da virus (malattie di degenerazione).

Firma . . . .

(Timbro)

Data . . . .

(1) Qualità del funzionario e nome dell'Istituto o Ente tecnico riconosciuti dallo Stato d'origine che controllava le colture delle patate.
(2) Nome dell'Ente o della Ditta o del privato che ha coltivato le patate.
(3) Indicare la classifica di riproduzione: se originali, di prima riproduzione, riproduzione riconosciuta.

(7130)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-283.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Rencelj fu Antonio, nato a Sesana l'8 agosto 1888 e residente a Sesana, frazione Podibrese n. 15, è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Ugnale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Maria Majcen in Rencelj fu Giovanni, nata il 3 settembre 1889, moglie;
2. Albina di Lorenzo, nata il 27 febbraio 1915, figlia;
3. Carlo di Lorenzo, nato il 14 settembre 1919, figlio;
4. Stanislao di Lorenzo, nato l'11 novembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4692)

N. 11419-284.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Giuseppina Rencelj fu Andrea ved. Stok, nata a Sesana, frazione Poverio il 17 marzo 1883 e residente a Sesana, frazione Poverio n. 83, sono restituiti nella forma italiana di « Renzi-Stocchi ».

Il cognome « Stocchi » viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:
1. Francesco fu Carlo, nato il 2 dicembre 1905, figlio;
2. Luigi fu Carlo, nato il 29 maggio 1907, figlio;
3. Maria fu Carlo, nata il 12 settembre 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4693)

N. 11419-285.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Rencelj fu Andrea, nato a Sesana il 18 maggio 1889 e residente a Sesana n. 217, è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Olga Ravbar in Rencelj di Giuseppe, nata il 15 febbraio 1892, moglie;
2. Olga di Giovanni, nata il 25 dicembre 1914, figlia;
3. Emilia di Giovanni, nata il 12 aprile 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4694)

N. 11419-286.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu-

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Teresa Rencelj fu Antonio, nata a Sesana il 16 settembre 1851 e residente a Sesana n. 135, è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Caterina fu Antonio, nata il 7 novembre 1849, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4695)

N. 11419-289.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Anna Rencelj fu Giuseppe, nata a Duttogliano il 29 agosto 1863 e residente a Sesana n. 14, è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4698)

N. 11419-290.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Rencelj fu Giuseppe, nato a Sesana il 10 marzo 1856 e residente a Sesana n. 85, è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4699)

N. 11419-287.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Rencelj fu Giuseppe, nato a Sesana il 17 settembre 1896 e residente a Sesana n. 12, è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Znidarsic in Rencelj di Francesco, nata il 29 aprile 1898, moglie;
2. Maria Giovanna di Giovanni, nata il 20 settembre 1922, figlia;
3. Emilia Paola di Giovanni, nata il 26 gennaio 1924, figlia;
4. Emma Amalia di Giovanni, nata il 28 aprile 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4696)

N. 11419-288.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stanislao Rencelj fu Andrea, nato a Sesana il 9 maggio 1903 e residente a Sesana n. 136, è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Pirjevec in Rencelj di Giovanni, nata il 13 marzo 1894, moglie;
2. Stanislava di Stanislao, nata il 12 giugno 1927, figlia;
3. Maria Giuseppina di Stanislao, nata il 2 febbraio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4697)

N. 11419-291.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Rencelj fu Antonio, nato a Sesana il 17 settembre 1862 e residente a Sesana n. 8, è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Svetina in Réncelj fu Antonio, nata il 19 giugno 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4700)

N. 11419-292.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Rencelj fu Francesco, nato a Sesana il 30 marzo 1898 e residente a Sesana n. 118 è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Gisella Kocjan in Rencelj di Giacomo, nata il 5 giugno 1900, moglie;
2. Lea di Giacomo, nata il 22 marzo 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4701)

N. 11419-294.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Amalia Rencelj fu Giuseppe, nata a Sesana, frazione Orle, il 6 aprile 1882 e residente a Sesana n. 148, è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

4703)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 156.

Media dei cambi e delle rendite

del 18 luglio 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.66
Inghilterra (Sterlina)	58.77
Francia (Franco)	77 —
Svizzera (Franco)	380.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	2.86
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.73
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.75
Cecoslovacchia (Corona)	48.65
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.63
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.54
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.96
Olanda (Fiorino)	7.92
Polonia (Zloty)	220 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.70
Svezia (Corona)	3.04
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	86.10
Id. 3,50 % (1902)	84.60
Id. 3 % lordo	65.425
Prestito Redimibile 3,50 %	86.025
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.90
Id. id. id. 1940	106.55
Id. id. id. 1941	107.125
Id. id. id. 1943	101.30
Obbligazioni Venezie 3,50 %	93.425

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 30

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 giugno 1934-XII — migliaia di lire	
Oro in cassa . . . . L.		6.468.473.335,79	—	83.809
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero . . . . L.	33.783.401,82		—	274
Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . . »	597.960,48		+	170
		34.381.362,30	—	104
Riserva totale . . . . . L.		6.502.854.698,09	—	83.913
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —		—
Cassa . . . . »		319.517.500,44	+	1.038
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3.748.566.497,23	—	131.040
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		3.797.039,92	—	219
Anticipazioni { su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	1.554.142.629,58		+	737.952
Anticipazioni { su sete e bozzoli . . . . »	54.331,95		+	2
		1.554.196.961,53	+	737.954
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1.385.796.719,92	+	2.928
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	65.879.212,71		+	48.419
altri . . . . »	49.253.106,48		+	25.718
		115.132.319,19	+	74.137
Azionisti a saldo azioni . . . . L.		200.000.000 —		—
Immobili per gli uffici . . . . »		162.181.544,25	+	25
Istituto per la ricostruzione industriale - Sezione smobilizzi industriali . . . »		1.188.221.369,25	+	12.678
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . L.	30.000.000 —			—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —			—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . »	137.066.242,60			—
Impiego fondo pensioni . . . . »	250.711.092,26			—
Debitori diversi . . . . »	544.058.013,10		+	72.907
		994.320.347,96	+	72.907
Spese . . . . L.		74.100.599,40	+	19.610
L.		18.021.483.702,18		
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		31.426.173.275,64	+	1.941.067
L.		49.447.656.977,82		
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		397.690.526,21	+	638
TOTALE GENERALE . . . L.		49.845.347.504,03		

Saggio normale dello sconto 3 % dall'11 dicembre 1933-XII.

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(684)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

giugno 1934 (XII)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 giugno 1934-XII — migliaia di lire
Circolazione dei biglietti	L.	12.887.692.550 —	+ 406.357
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	402.101.906,54	+ 86.795
Depositi in conto corrente	»	570.996.542,77	— 575.450
Conto corrente del Regio tesoro	»	300.000.000 —	—
Totale partite da coprire	L.	14.160.790.999,31	— 82.298
Capitale	L.	500.000.000 —	—
Massa di rispetto	»	100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati	»	44.483.783,35	— 256.421
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»	2.127.130.330,57	+ 930.927
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl interno conto corrente	»	2.258.397,24	+ 1.763
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti L. 138.407.164,37			—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici » 46.000.000 —			—
Creditori diversi » 730.474.715,13			+ 85.021
		914.881.879,50	+ 85.521
Rendite del corrente esercizio	L.	139.438.312,21	+ 27.113
Utili netti dell'esercizio precedente	»	—	—
	L.	18.021.483.702,18	
Depositanti	»	31.426.173.275,64	+ 1.941.067
	L.	49.447.656.977,82	
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	397.690.526,21	+ 638
TOTALE GENERALE	L.	49.845.347.504,03	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 45.92 %.

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 50.19 %.

Servizio ragioneria: *Il capo servizio*: ROSSI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 49

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla coolonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	312858	50 —	Alia Giuseppe fu Vincenzo, dom. a Randazzo (Catania).	Alia Giuseppe fu Vincenzo, *minore sotto la p. p. della madre Papero Maria, ved. di Alia Vincenzo*, dom. a Randazzo (Catania).
»	193274	500 —	Garelli Lia fu Cleto-Giovanni, *nubile*, dom. a S. Remo (Porto Maurizio).	Garelli Lia fu Cleto-Giovanni, *minore sotto la p. p. della madre Marchesi Isabella ved. di Garelli Cleto-Giovanni*, dom. come contro.
»	436377	1750 —	*Severini* Antonetta di Luigi, moglie di Tabasso Francesco, dom. a Pescolamazza (Benevento) vincolata.	*Severino* Antonetta di Luigi, moglie ecc. come contro.
3,50 %	636018	196 —	Borelli Giulio-Cesare di *Pompeo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio a Borelli *Pompeo* fu Giuseppe, dom. a Torino.	Borelli Giulio-Cesare di *Bernardo-Pompeo* minore ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a Borelli *Bernardo-Pompeo* fu Giuseppe, dom. a Torino.
»	382717	35 —	Reinarone *Lucia* fu Giuseppe, moglie di Sandretto Giovanni Battista, dom. a Sparone (Torino).	Reinarone *Maria-Lucia* fu Giuseppe, moglie ecc. come contro.
»	537488	175 —	*Marazzo* Irene fu Francesco, ved. di Cesare Mayer fu Pasquale, dom. a Napoli.	*Marrazzo* Irene fu Francesco, ved. ecc. come contro.
»	426223	140 —	Sandretto *Severino* di Antonio, dom. a Pont Canavese (Torino).	Sandretto *Spirito-Serafino* di Antonio, dom. come contro.
Cons. 5 % Littorio	97003 97004	225 — 75 —	Anderloni *Adriana* fu Virginio, minore sotto la p. p. della madre Beduschi Erminia di Langewicz, dom. a Milano. La seconda rendita è vincolata di usufrutto a favore della predetta Beneduschi Erminia.	Anderloni *Adriano* fu Virginio minore ecc. come contro e con usuf. vitalizio come contro.
Cons. 5 %	40607	285 —	Garino *Alberto* fu Giuseppe, dom. a Torino.	Garino *Carlo-Alberto* fu Giuseppe, dom. a Torino.
»	178932	300 —	Gritti Itasi-Italia fu Gabriele, moglie di Gritti Giuseppe fu Baldassare, dom. a Saronno (Milano); con usufrutto vitalizio a Giacummo o Chacon Giovanna detta Anita fu Teresa, moglie di Maciotta *Paolo*, dom. a Milano.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Giacummo o Chacon Giovanna detta Anita fu Teresa, moglie di Maciotta *Carlo*, dom. a Milano.
»	178933	300 —	Gritti Marta ed Enrica di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dal matrimonio di esso Gritti Giuseppe fu Baldassare e Gritti Itasi-Italia fu Gabriele, dom. a Saronno (Milano); con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vital. come la precedente.
Cons. 5 % Littorio	77752 77753	60 — 60 —	D'Ambrosio Alberto } D'Ambrosio Vincenzo } di Natale, domiciliati a Civitavecchia (Roma)	D'Ambrosio Alberto } D'Ambrosio Vincenzo } di Natale, *minori sotto la p. p. del padre*, dom. come contro
3,50 %	161307	35 —	*Ruschetti Giovanni* fu Giovanni, dom. ad Intra (Novara); con usufrutto vitalizio a Bonati *Cecilia* fu Giovanni ved. *Ruschetti*.	*Ruschetta Giovanni-Battista* fu Giovanni, domiciliato ad Intra (Novara); con usufrutto vitalizio a Bonati *Francesca-Cecilia* fu Giovanni ved. *Ruschetta*.
»	174531	80,50	*Ruschetti Giovanni* fu Giovanni, dom. a Milano; con usufrutto vitalizio a Bonati *Cecilia* fu Giovanni, ved. di Carlo *Ruschetti*.	*Ruschetta Giovanni-Battista* fu Giovanni, domiciliato a Milano; con usufrutto vitalizio a Bonati *Francesca-Cecilia* fu Giovanni, ved. di Carlo *Ruschetta*.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
	2			
Cons. 5 % Littorio	31657	390 —	Tabita *Giacomo* di Paolo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Sommatino (Caltanissetta).	Tabita *Giovanni-Giacomo* di Paolo, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	35944	150 —	Simonetti Filippo-Giuseppe di *Francesco-Vincenzo*, dom. a Casale Monferrato (Alessandria).	Simonetti Filippo-Giuseppe di *Vincenzo-Francesco*, dom. come contro.
Cons. 5 %	298848	20 —	Amerio Amabile di Ermenegildo, minori sotto la p. p. del padre, domiciliati a S. Marzano Oliveto (Alessandria) con usufrutto vitalizio a Rabbino Cristina fu *Giacomo* ved. di Amerio Francesco, dom. a S. Marzano Oliveto (Alessandria).	Intestate come contro e con usufrutto vitalizio a Rabbino Cristina fu *Cesare*, ved. ecc. come contro.
»	298847	20 —	Amerio Ermenegilda	
»	298846	20 —	Amerio Maria	
»	298844	20 —	Amerio Silvia	
»	298849	20 —	Amerio Carolina di Colombo, minore e con usufrutto vitalizio come la precedente.	
»	370441	45 —	Bruno Giuseppina di *Giovanni-Giacomo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Cassine (Alessandria).	Bruno Giuseppina di *Giacomo-Alessandro*, minore ecc. come contro.
3,50 %	309096	175 —	*Pulito* Concetta di Luigi, moglie di Volpe Francesco, dom. a Napoli, vincolata.	*Polito* Concetta di Luigi, moglie ecc. come contro, vincolata.
Buono Tes. novennale 7ª serie	1991	Cap. 5.000 —	Robba *Adriana* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Santamaria Enrichetta fu Giambattista, ved. Robba.	Robba *Andrea-Adriano* fu Luigi, minore ecc. come contro.
»	1873	Cap. 3.500 —	*Sturmo* Giuseppe di Giovanni, dom. a Nimis (Udine).	*Sturma* Giuseppe di Giovanni, dom. come contro.
Cons. 5 %	489269	490 —	Nardi Domenico fu Francesco, dom. a Ghedi (Brescia).	Nardi Domenico fu Francesco, ***minore sotto la tutela di Nardi Giovanni fu Giacomo***, dom. come contro.
3,50 %	531576	115,50	Preve *Francesca* di Giuseppe, ved. di Prato Lorenzo-Giovanni, dom. a S. Albano Stura (Como), vincolata.	Preve *Anna-Giovanna-Francesca* fu Giuseppe, ved. ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 % Littorio	47110	105 —	Gatta Rosa fu Matteo, minore sotto la p. p. della madre Ciociola Pasqua di Libero, ved. Gatta, dom. a Foggia.	Gatta *Maria-Rosa* fu Matteo, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	60622	105 —	*Perussoni* Pietro di Pietro, dom. a New York.	*Peressoni* Pietro di Pietro, dom. a New York.
3,50 %	199863	168 —	Delbene *Agostino* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Genova e Delbene Antonietta fu *Agostino*, nubile, assente, già dom. a Genova, eredi indivisi della fu Maria Carrarini.	Delbene *Nicola-Innocenzo detto Agostino* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Genova e Delbene Antonietta fu *Gio-Agostino detto Agostino*, nubile, assente, già dom. a Genova, eredi indivisi della fu Maria *o Anna-Maria* Carrarini *o Currarino*.
»	781641	227,50	Besucco *Antonietta* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Bianchi Catterina fu Sebastiano ved. di Besucco Giuseppe, dom. in Argentera (Cuneo), vincolata di usufrutto.	Besucco *Maria-Antonietta* fu Giuseppe, minore ecc. come contro, vincolata di usufrutto.
Cons. 5 %	236288	200 —	Ribero Mario fu Mario, dom. a Torino.	Ribero Mario fu Mario *minore sotto la tutela legale della madre Chiardolo Rosa fu Angelo, ved. di Mancardi Giuseppe*, dom. a Torino.
»	192015	725 —	Greppi *Gino* fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Morardet Lucia fu Pietro, ved. di Greppi Pietro, dom. in Angera (Como). Le due ultime rendite sono vincolate di usufrutto.	Greppi *Giovanni detto Gino* fu Pietro, minore ecc. come contro. Le due ultime rendite sono vincolate di usufrutto.
»	242741	60 —		
»	192017	180 —		
»	56915	115 —		
Prest. Naz. 5 %	27165	105 —	Intestata come la precedente, libera.	Intestata come la precedente, libera.
Cons. 5 %	96458	3.415 —	Ferraro *Pierina* fu Filippo moglie di *Gallese* Giuseppe, dom. a Torino, vincolata.	Ferraro *Ernesta-Francesca-Maria-Pierina* fu Filippo, moglie di *Gallesi o Gallese* Giuseppe, dom. a Torino, vincolata.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	189156	1.214,50	*Murtola Maria* di Giovanni, moglie di Giavotto Innocente *Nicolò*, dom. a Genova, vincolata.	*Mortola Benedetta-Maria* di Giovanni, moglie di Giavotto Innocente-*Giovanni*, dom. a Genova vincolata.
Cons. 5 %	94293	1.500 —	Vautelli Filippo fu Giacomo, dom. a Montenda Po (Torino) ipotecata a favore della signora Mijno *Clementina*, ecc.	Intestata come contro, ipotecata a favore della signora Mijno *Maria-Ernesta-Clementina-Felicita* ecc. come contro.
»	444728	1.380 —	Leone Matilde } di Giuseppe minori sotto	Intestate come contro; con usuf. vital. a Lanera *Maria-Carmela* fu Domenico, nubile, dom. come contro.
»	444729	1.380 —	Leone Rosetta } la p. p. del padre, dom. a Castellana (Bari), con usuf. vital. a Lanera *Carmela* fu Domenico, nubile, dom. a Castellana.	
3,50 %	807789	21 —	Mantovani Gino di *Luigi* minore sotto la p. p. del padre, dom. a Latisana (Udine).	Mantovani Gino di *Ausonio*, minore ecc. come contro.
»	187274	1.067,50	Ubertelli *Petronilla* di Giacomo moglie di *Pezzano Giuseppe*, dom. a Borgosesia (Novara), vincolata.	Ubertalli *Rosa-Elisabetta-Petronilla* di Giacomo, moglie di *Sezzano Carlo-Giuseppe*, domiciliato come contro.
»	508293	1.487,50	Sezzano Maria fu *Giuseppe*, minore sotto la p. p della madre Ubertalli *Petronilla* fu *Giacomo*, ved. Sezzano, dom. a Torino. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Ubertalli *Petronilla* fu Giacomo ved. di Sezzano *Giuseppe*, dom. a Torino.	Sezzano Maria di *Carlo-Giuseppe*, minore sotto la p. p. della madre Ubertalli *Rosa-Elisabetta-Petronilla* ecc. come contro. La seconda rendita è con usuf. vital. a Ubertalli *Rosa-Elisabetta*.
»	508294	297,50		
»	508296	147 —	Fassò Franco di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vital. come la precedente.
»	508298	147 —	Fassò Laura ecc. come la precedente e con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro e con usufrutto vital. come la precedente.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 giugno 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7049)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.